

La Repubblica 15 Febbraio 2017

Coca nella città bene un giudice e 15 legali fra i clienti dei pusher

Un magistrato in servizio ad Agrigento e tanti nomi noti della cosiddetta "Palermo bene": quindici avvocati, un appuntato dei carabinieri, un dentista, un assistente di volo, un assicuratore, alcuni commercianti e due noti ristoratori del centro città. L'ultima inchiesta della squadra mobile e della procura diretta da Francesco Lo Voi su due gruppi di attivissimi spacciatori ha registrato 919 clienti. I consumatori di polvere bianca chiamavano a tutte le ore i cinque pusher arrestati la scorsa notte: si tratta di Stefano Macaluso, 32 anni; Antonino Di Betta, 27; Danilo Biancucci, 27; Giovanni Fiorellino, 25; Alessandro La Dolcetta, 21. Gravitavano tutti nella zona della Zisa, sono delle vecchie conoscenze delle forze dell'ordine. Offrivano la sostanza stupefacente a prezzi concorrenziali: 50 euro per due dosi. Ricevevano una media di 300-400 chiamate al giorno, 30mila chiamate in tre mesi. Numeri che offrono uno spaccato inquietante del consumo di cocaina a Palermo. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Maurizio Agnello, hanno svelato una vera e propria agenzia dello spaccio, che era attiva 24 ore su 24. I due gruppi erano specializzati nelle consegne a domicilio. I clienti facevano riferimento a due utenze cellulari, una sorta di call centér, in cui si alternavano i componenti delle bande. Molti dei clienti sono stati già segnalati alla prefettura, come assuntori abituali di droga. Acquistavano dalle due alle sei dosi a settimana. Il boom di richieste era nel week-end. Le indagini della sezione Narcotici proseguono per accertare i componenti dell'organizzazione che riforniva di droga i due gruppi. Il giro d'affari mensile dello spaccio è stato stimato in 300mila euro. Fra i clienti anche molti giovani, studenti universitari.

Salvo Palazzolo